

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 12 novembre 2004 - Deliberazione N. 2050 - Area Generale di Coordinamento N. 11 Sviluppo Attività Settore Primario - Regolamento CE 797/94 - Sottoprogramma della Regione Campania per il triennio 2004-2007 (con allegati).

Allegato

**REGOLAMENTO CE 797/04
PROGRAMMA TRIENNALE 2004 -2007
SOTTOPROGRAMMA DELLA REGIONE CAMPANIA**

Premessa

In via preliminare si precisa che nell'ambito dei programmi della Regione Campania finanziati nel quadro del Regolamento CE 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni non vi sono azioni a sostegno del comparto apistico analoghe a quelle previste dal presente programma.

Il presente programma si ricollega, dandone continuità, alle esperienze ed ai risultati acquisiti nel corso della realizzazione dei programmi finanziati nel quadro del Regolamento CE 1221/97 del Consiglio.

Le azioni previste dal presente programma perseguono l'obiettivo di favorire l'ammodernamento e la crescita del settore, in termini di professionalità, attraverso:

- il miglioramento del livello di preparazione di operatori e dei tecnici;
- il consolidamento di forme autogestite di assistenza tecnica qualificata agli operatori;
- il miglioramento e la razionalizzazione delle tecniche di gestione dell'apiario al fine di favorire il contenimento dei costi e l'innalzamento del livello qualitativo delle produzioni;
- l'intensificazione e la razionalizzazione della lotta alla varroasi ed alle malattie connesse;
- l'attivazione di idonee iniziative per la qualificazione delle produzioni.

Il Comparto apistico in Campania

L'Amministrazione regionale ha realizzato un progetto di monitoraggio dell'intero comparto apistico, attuato attraverso una indagine statistica che ha visto coinvolti il Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali in Agricoltura dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario ed il Servizio Statistico Regionale dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica.

Di seguito saranno illustrati i risultati di detta indagine.

Le aziende apistiche

Sull'intero territorio regionale sono state censite 742 aziende apistiche ripartite fra le cinque province e per figura professionale (imprenditore agricolo o altro), così come riportato in tab.1.

Tab. 1: aziende censite per provincia, ripartite per figura professionale

PROVINCE	Imprenditore agricolo	Altro	Totale
Avellino	69	60	129
Benevento	52	14	66
Caserta	32	20	52
Napoli	48	25	73
Salerno	132	290	422
Campania	333	409	742

Gli Alveari

Sull'intero territorio regionale sono state censiti 48.208 alveari ripartiti fra le cinque province e per figura professionale (imprenditore agricolo o altro), così come riportato in tab.2.

Tab. 2: alveari censiti per provincia, ripartiti per figura professionale

PROVINCE	Imprenditore agricolo	Altro	Totale
Avellino	5420	1931	7351
Benevento	13202	1328	14530
Caserta	2497	2131	4628
Napoli	7742	572	8314
Salerno	6977	6408	13385
Campania	35838	12370	48208

E' evidente come in provincia di Benevento, pur risultando solo il 9% delle aziende, sono concentrati il 30% degli alveari. Nella stessa provincia l'83% delle aziende apistiche risulta condotta da imprenditori agricoli. Tale attività è pertanto prevalentemente di tipo professionale.

Al contrario nella provincia di Salerno risulta censito il 57% delle aziende apistiche a cui è riconducibile solo il 28% del patrimonio apistico regionale. Esse risultano per il 70% di tipo amatoriale.

Il nomadismo apistico

La transumanza apistica è praticata in via prevalente nelle province di Benevento ed Avellino. Nella provincia di Salerno tale tipologia di conduzione è meno diffusa, anche in relazione alle minori dimensioni delle aziende apistiche.

PROVINCE	stanziale	transumante	mista
Avellino	110	5	14
Benevento	32	22	12
Caserta	33	14	5
Napoli	56	5	12
Salerno	377	23	22
Campania	608	69	65

Aziende per provincia, ripartite per tipologia di conduzione

Nella tabella seguente sono riportate le produzioni apistiche ripartite per provincia.

PROVINCE	Miele (kg)	Altri prodotti				
		Propoli (kg)	Pappareale (kg)	Cera (kg)	Sciami (n°)	Regine (n°)
Avellino	209.449	121	16	1.827	486	563
Benevento	223.021	55	37	3.695	1.410	1.450
Caserta	145.675	71	150	1.288	2.083	784
Napoli	183.935	363	150	7.192	2.603	1.061
Salerno	160.799	37	102	3.123	3.804	1.094
Campania	922.879	647	455	17.125	10.386	4.952

Le produzioni apistiche

Articolazione del Programma

A) Assistenza tecnica agli apicoltori ed alle associazioni di apicoltori

a1) Corsi di aggiornamento professionale

a1.1) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti di Enti pubblici

Le iniziative che si intendono svolgere sono destinate ai tecnici dei Servizi di Sviluppo Agricolo (S.S.A.) regionali e ai dipendenti di altre strutture pubbliche, in particolare delle Aziende Sanitarie Locali. Dette iniziative vedranno il coinvolgimento di docenti universitari ed esperti del settore. Il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A.. La realizzazione di dette attività avverrà:

- per quanto attiene all'aggiornamento del personale dei Servizi di Sviluppo Agricoli regionali, a cura dei Settori periferici di detta Area;
- per quanto attiene al personale del Servizio veterinario pubblico a cura di Enti pubblici operanti nell'ambito del Servizio Sanitario o Università ed enti di ricerca.

E' programmato lo svolgimento di corsi di aggiornamento e perfezionamento.

a1.2) Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati

L'adeguata preparazione tecnica e gestionale degli operatori costituisce un presupposto indispensabile per l'ammodernamento e lo sviluppo del settore su basi di maggiore professionalità.

E' prevista la realizzazione di corsi di aggiornamento per apicoltori da realizzarsi direttamente da associazioni apistiche, legalmente costituite, con sede in Campania.

I corsi saranno distinti in:

- corsi di base, della durata complessiva di almeno 40 ore, con la partecipazione di almeno 20 operatori per ciascuno di essi che verteranno su problematiche relative alla gestione degli apiari ed alla valorizzazione del miele;
- corsi di perfezionamento, della durata complessiva di almeno 40 ore, con la partecipazione di almeno 5 corsisti per ciascuno di essi. Sono destinati ad apicoltori professionali o a tecnici che le Associazioni intendono utilizzare per attività di assistenza tecnica

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

a3) Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi

E' prevista la realizzazione di opuscoli e schede informative e sussidi didattici da utilizzarsi come supporto alle attività di assistenza tecnica, divulgazione e valorizzazione delle produzioni. L'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., che ne attuerà anche la realizzazione in collaborazione con associazioni di apicoltori e/o con Enti di ricerca e Sperimentazione operanti nel settore. E' prevista inoltre la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specializzate a cura dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., anche a favore dei Settori periferici di detta Area;

a4) Assistenza tecnica alle aziende

E' prevista l'attivazione a cura di associazioni di apicoltori con sede in Campania, di un servizio di assistenza tecnica. Il servizio da realizzarsi con tecnici qualificati, dipendenti o convenzionati delle associazioni stesse, dovrà curare aspetti legati alla corretta gestione dell'apiario, alla prevenzione e risoluzione delle problematiche sanitarie, al corretto uso dei presidi sanitari, alla valorizzazione ed al miglioramento qualitativo dei prodotti dell'apicoltura.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

a5) Individuazione e applicazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura

E' prevista la realizzazione di un sito internet dedicato all'apicoltura con il quale si forniranno, in tempo reale, indicazioni ed informazioni sia sulle attività previste dal presente programma, che in generale sul comparto. L'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., che ne attuerà la realizzazione in collaborazione con l'Istituto Mediterraneo per la Certificazione (ISMECER).

B) Lotta alla Varroasi

b1) incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati

Detta azione dovrà realizzarsi a cura delle Associazioni di apicoltori che abbiano attivato un servizio di assistenza tecnica ai soci, nell'ambito della *sottoazione a.4*. Nell'ambito della presente iniziativa dovranno essere previsti incontri con apicoltori, preferibilmente svolti in apiario, quali momenti di confronto delle esperienze acquisite dagli operatori, con particolare riferimento alle patologie e parassitosi dell'apiario.

b2) Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio dello stato degli alveari in rapporto all'ambiente.

Le azioni previste in questo ambito possono essere così schematizzate: determinazione e monitoraggio delle principali patologie e parassitosi dell'alveare con particolare attenzione alle virosi emergenti e ai relativi vettori (Varroa) nonché alla segnalazione di eventuali nuove avversità (es. Aethina tumida, ecc.).

Per la presente sottoazione, come per le successive sottoazioni *c1)* ed *f1)* l'organizzazione, il coordinamento ed il controllo delle attività sarà curato direttamente dall'Amministrazione Regionale attraverso l'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Attività Settore Primario" - Settore S.I.R.C.A., che ne attuerà anche la realizzazione in collaborazione con il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (CRAA).

b3) Acquisto di arnie con fondo a rete

Uno degli strumenti per il controllo della varroasi è quello dell'utilizzazione di arnie con fondo a rete. Si prevede l'attivazione della presente azione attraverso la concessione ad apicoltori di contributi per l'acquisto di dette arnie.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

Per la presente sottoazione le risorse finanziarie verranno ripartite fra le cinque province della Campania in funzione del numero di alveari censiti nell'ambito dell'Indagine statistica "Il settore apistico in Regione Campania", fermo restando la possibilità di redistribuzione delle risorse eventualmente non impegnate.

b4) Acquisto di idonei presidi sanitari

Detta azione dovrà realizzarsi a cura delle associazioni di apicoltori che abbiano attivato un servizio di assistenza tecnica ai soci, nell'ambito della *sottoazione a.4*. La presente azione è prevista proprio al fine di rendere più efficace ed incisiva l'attività di assistenza tecnica, con particolare riferimento al controllo della varroasi con l'impiego di presidi a basso impatto e/o previsti in disciplinari di produzione biologica.

C) Razionalizzazione della transumanza

c1) Mappatura delle aree nettariifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione dei dati raccolti

Nella presente azione si intende estendere la mappatura delle aree nettariifere di interesse apistico della Campania.

c2) Acquisto di attrezzature per l'esercizio del nomadismo

c2.1) Acquisto di arnie

La transumanza apistica riveste importanza notevole in Campania. Pertanto si prevede l'attivazione della presente azione, attraverso la concessione ad apicoltori di contributi per l'acquisto di arnie per la transumanza. Per la presente sottoazione risorse finanziarie verranno ripartite fra le cinque province della Campania in funzione del numero di alveari censiti nell'ambito dell'Indagine statistica "Il settore apistico in Regione Campania", fermo restando la possibilità di redistribuzione delle risorse eventualmente non impegnate.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

D) Provvedimenti a sostegno dei laboratori di analisi

d3) Presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali

La necessità di sottoporre ad analisi i mieli è indispensabile ai fini della loro valorizzazione attraverso l'attribuzione di marchi di qualità e/o di attestazioni di origine. Pertanto si intende sostenere i costi relativi ad analisi chimico-fisiche, melissopalinoologiche e residuali. La realizzazione dell'iniziativa avverrà da parte delle associazioni di apicoltori, legalmente costituite, che hanno sede in Campania che abbiano attivato la sottomisura a4).

E) Misure di sostegno per ripopolamento del patrimonio apistico

Il patrimonio apistico regionale ha subito negli ultimi anni riduzioni consistenti anche a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Pertanto si prevede l'attivazione della presente azione, attraverso la concessione ad apicoltori di contributi per l'acquisto di sciami provenienti da allevamenti sottoposti a controlli sanitari e genetici.

L'individuazione dei beneficiari avverrà attraverso uno specifico bando pubblico.

F) Collaborazione con organismi specializzati per la realizzazione dei programmi di ricerca

f1) Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica

Nella presente azione si intende promuovere il monitoraggio della qualità delle produzioni apistiche.

Le azioni previste in questo ambito possono essere così schematizzate:

- 1) Determinazione e monitoraggio delle tipologie di miele prodotto in Campania al fine di ottenere una zonazione delle produzioni e di valorizzare quelle di qualità attraverso attestazioni di origine e/o attribuzione di marchi di qualità, in linea con i criteri definiti dalla direttiva CE 110/2001 e dal relativo D. Lgs. di attuazione, n° 179 del 21/05/2004
- 2) Valutazione della qualità e della quantità delle produzioni in relazione alle potenzialità del territorio ed all'andamento dello stato delle famiglie.

Per questi motivi, per il triennio considerato, si prevedono anche osservazioni cadenzate durante l'anno e principalmente nell'arco della stagione apistica al fine di verificare le possibili variazioni eventualmente riscontrate in rapporto all'ambiente ed alle mutate condizioni climatiche, nonché prove sperimentali in aree particolarmente vocate finalizzate a migliorare le tecniche di produzione, di allevamento e la qualità delle produzioni.

Programma triennale 2004 - 2007
Prospetto finanziario

Azione		Contributo concesso 2004-2005	Contributo previsto 2005-2006	Contributo previsto 2006-2007
A	<i>Assistenza tecnica e formazione degli apicoltori</i>	€ 89.700,00	€ 84.000,00	€ 84.000,00
B	<i>Lotta alla varroasi</i>	€ 142.300,00	€ 138.000,00	€ 138.000,00
C	<i>Razionalizzazione della transumanza</i>	€ 85.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
D	<i>Provvedimento a sostegno dei laboratori di analisi</i>	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00
E	<i>Misure di sostegno per ripopolamento del patrimonio apistico</i>	€ -	€ 10.000,00	€ 10.000,00
F	<i>Collaborazione con Organismi specializzati per la realizzazione di Programmi di Ricerca</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Totale		337.000,00	350.000,00	350.000,00

Programma triennale 2004 - 2007: annualità 2004 - 2005
 Prospetto finanziario

Azione	Sottoazione	Spesa	Contributo	
			%	Importo
A	a1.1 Corsi di aggiornamento e formazione dipendenti pubblici	€ 15.000,00	100%	€ 15.000,00
	a1.2. Corsi di aggiornamento e formazione per privati	€ 36.666,67	90%	€ 33.000,00
	a3 Azioni di comunicazione: sussidi didattici, abbonamenti, schede e opuscoli informativi	€ 10.000,00	90%	€ 9.000,00
	a4 Assistenza tecnica alle aziende	€ 26.000,00	85%	€ 22.100,00
	a5 Individuazione ed individuazione di tecniche avanzate per il trasferimento delle conoscenze sulle innovazioni in apicoltura	€ 10.600,00	100%	€ 10.600,00
	TOTALE A	€ 98.266,67		€ 89.700,00
B				
	b1 incontri periodici con apicoltori, dimostrazioni pratiche ed interventi in apiario per l'applicazione di mezzi di lotta da parte degli esperti apistici, distribuzione dei presidi sanitari appropriati	€ 6.000,00	80%	€ 4.800,00
	b2 Indagini di campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta alla varroa caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari, materiale di consumo per i campionamenti	€ 70.000,00	100%	€ 70.000,00
	b3 Acquisto di arnie con fondo a rete	€ 100.000,00	60%	€ 60.000,00
	b4 Acquisto di idonei presidi sanitari	€ 15.000,00	50%	€ 7.500,00
	TOTALE B	€ 191.000,00		€ 142.300,00
C				
	c1 Mappatura delle aree nettariifere, cartografia, raccolta dati sulle fioriture o flussi di melata, spese per la diffusione dei dati raccolti	€ 25.000,00	100%	€ 25.000,00
	c2.1 Acquisto arnie per transumanza	€ 100.000,00	60%	€ 60.000,00
	TOTALE C	€ 125.000,00		€ 85.000,00
F				
	f1 Miglioramento qualitativo del miele mediante analisi fisico-chimiche e microbiologiche, studi di tipizzazione in base all'origine botanica e geografica	€ 20.000,00	100%	€ 20.000,00
	TOTALE F	€ 20.000,00		€ 20.000,00
	TOTALE PROGRAMMA	€ 434.266,67		€ 337.000,00